



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

REGOLAMENTO DIDATTICO

Coorte A.A. 2015/2016

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
WORLD POLITICS AND INTERNATIONAL RELATIONS
Classe LM-62

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 – Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 – Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in World politics and International relations, attivato dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-62 delle lauree magistrali in Scienze della politica, di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del Corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti/doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative, previste per il Corso di laurea magistrale, sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento studenti e dal Regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (consultabili al link <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti.html> e <http://www-3.unipv.it/webdsps/it/moduli/altro/Regolamento%20DSPS.pdf>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il Corso di laurea magistrale in World politics and International relations afferisce al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
2. Il Consiglio di Dipartimento designa, tra il proprio personale di ruolo, un docente responsabile, cui è affidato il coordinamento didattico e organizzativo del corso.
3. Il docente responsabile è coadiuvato nella sua attività da un Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ), anch'esso designato dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. E' istituita una Segreteria didattica di Dipartimento al fine di fornire il supporto amministrativo per le attività didattiche del corso di laurea e a cui lo studente può rivolgersi per le problematiche inerenti le attività stesse.
2. Per le questioni e le pratiche relative alla carriera dello studente (immatricolazione, trasferimenti, tasse, mobilità studentesca ecc.) la competenza è attribuita alla Segreteria studenti di Ateneo.
3. E' istituito, altresì, un Centro di Orientamento (C.OR.) per supportare gli studenti nella scelta degli studi universitari, durante la loro carriera e per facilitare l'ingresso del laureato nel mondo del lavoro. I servizi offerti dal C.OR. sono consultabili alla pagina <http://cor.unipv.it/>.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. Entro le scadenze, indicate dal Ministero, è predisposta una Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di laurea magistrale, in cui sono riportate tutte le informazioni relative al percorso formativo previsto per la coorte di riferimento e consultabile alla pagina <https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2015SUA03405.pdf>.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università.
L'immatricolazione sotto condizione è consentita a chi sia in procinto di conseguire un titolo di studio utile (comunque, entro il 1° marzo dello stesso anno accademico) e che, alla scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla prova, abbia acquisito almeno 150 crediti formativi.
2. Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale è altresì richiesto il possesso da parte dello studente di determinati requisiti curriculari, di un'adeguata preparazione personale e della conoscenza della lingua inglese a livello C1.
3. I requisiti curriculari minimi consistono in almeno 36 crediti formativi in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SPS/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/05; SPS/06; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11; SPS/12; SPS/13; SPS/14; M-GGR/02; M-STO/02; M-STO/03; ;M-STO/04; IUS/01; IUS/02; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/13; IUS/14; IUS/21; SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P12; SECS-S/01; SECS-S/04. I predetti requisiti devono essere posseduti alla scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla prova.
4. Il possesso da parte dello studente di una adeguata preparazione personale e della conoscenza della lingua inglese è verificato attraverso una prova di ammissione selettiva da una apposita Commissione, nominata dal Direttore di Dipartimento.
5. La data e le modalità di svolgimento della prova di ammissione selettiva sono resi noti attraverso un bando e attraverso la pagina web istituzionale del corso all'indirizzo <http://www-5.unipv.it/wpir/>.
6. Nel caso in cui, in sede di prova di ammissione, la Commissione, pur in presenza dei requisiti minimi richiesti per l'immatricolazione, giudichi necessari approfondimenti in alcuni ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di laurea magistrale, indica allo studente le modalità idonee per affrontare in maniera efficace il percorso formativo.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Le attività formative che fanno capo al Corso di laurea magistrale danno luogo all'acquisizione, da parte degli studenti che ne usufruiscono, di crediti formativi universitari (CFU) ai sensi della normativa vigente.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata convenzionalmente in 60 CFU.

3. Ad ogni CFU erogato nei Corsi di studio corrispondono 25 ore di impegno medio complessivo, di cui almeno il 50% è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. In particolare, 1 CFU viene acquisito seguendo lezioni frontali, o attività didattiche equivalenti, per circa 7 ore e dedicando allo studio individuale circa 18 ore (un insegnamento di 3 CFU corrisponde quindi a 20 ore di didattica frontale e a 55 ore di studio individuale; un insegnamento di 6 CFU corrisponde a 40 ore di didattica frontale e a 110 ore di studio individuale, un insegnamento di 9 CFU corrisponde a 60 ore di didattica frontale e a 165 ore di studio individuale).
4. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.
5. Il periodo di validità dei CFU acquisiti è pari al numero di anni previsti nel Regolamento studenti per la decadenza dallo status di studente. Dopo tale termine il Consiglio di Dipartimento prevede forme di verifica dei CFU acquisiti, al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
6. Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari e attività integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 maggio successivo. L'attività di didattica frontale è strutturata in semestri (ottobre/dicembre-marzo/maggio). Ciascun semestre prevede, di norma, 10 settimane di lezione. I calendari delle lezioni vengono pubblicati sul sito web istituzionale del Dipartimento entro le scadenze fissate annualmente dal Ministero per la compilazione della scheda SUA e comunque entro il 30 giugno per quanto riguarda il primo semestre di lezione ed entro il 30 settembre per il secondo semestre dell'anno successivo.
7. Gli appelli, fissati nei periodi in cui non si svolgono le lezioni, seguono un calendario pubblicato sul sito web istituzionale del Dipartimento entro le scadenze fissate annualmente dal Ministero per la compilazione della scheda SUA e caricato nella piattaforma per l'iscrizione on-line, almeno due mesi prima dell'inizio della sessione. Sono previste 3 sessioni ordinarie d'esame, ciascuna con almeno due appelli per ogni insegnamento, e una sessione straordinaria (riservata agli studenti in debito di esami). Per ogni insegnamento devono essere garantiti 8 appelli nel corso di ogni anno accademico, così organizzati: gennaio-febbraio, 3 appelli; giugno/luglio, 3 appelli; settembre, 2 appelli per ciascun insegnamento; aprile, 1 appello straordinario riservato agli studenti in debito di esami. L'intervallo tra due appelli successivi non può essere, di norma, inferiore alle due settimane.
8. Sono previste 6 sessioni annuali per sostenere la prova finale. Date e orari delle sedute di Laurea sono pubblicati sul sito web istituzionale del Dipartimento entro le scadenze fissate annualmente dal Ministero per la compilazione della scheda SUA. Per ulteriori dettagli sulle prove finali si rimanda all'art. 14 del presente regolamento.

Art. 8 – Piani di studio

1. Nei termini annualmente stabiliti dall'Ateneo lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studio con le modalità indicate dai competenti uffici.
2. Si intende per piano di studio l'insieme delle attività universitarie ed, eventualmente, extrauniversitarie, che lo studente è tenuto ad acquisire, in termini di crediti formativi, ai fini del conseguimento del titolo.

3. Il piano di studio risulta comprensivo di attività obbligatorie, di eventuali attività formative opzionali e di attività scelte autonomamente dallo studente.
4. Sono previste due diverse tipologie di piano di studio: "standard" e "individuale".
5. Il piano di studio standard è annualmente approvato dal Consiglio di Dipartimento e, all'atto della presentazione da parte dello studente, si considera approvato d'ufficio.
6. Per la coorte di riferimento il piano di studio standard è riportato nell'**Allegato n. 1**, che costituisce parte integrante del presente regolamento.
7. Lo studente, che intende seguire un percorso formativo diverso da quello indicato nell'**Allegato n. 1**, può procedere alla presentazione di un piano di studio individuale qualora le attività didattiche, in esso previste, corrispondano ai vincoli imposti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale e comportino l'acquisizione di un numero di crediti formativi universitari non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
8. Per il piano di studio individuale è richiesta l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, che, sentito il docente responsabile del corso di laurea magistrale, terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo maggiormente coerente con gli obiettivi formativi del corso.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

1. Non sono previsti programmi di doppia laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. E' richiesta allo studente la frequenza obbligatoria alle lezioni e la partecipazione attiva e critica a tutte le attività formative previste dal Corso di laurea magistrale.
2. Non sono previste propedeuticità tra gli insegnamenti.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Le attività formative scelte autonomamente dallo studente (TAF D) devono risultare coerenti con il progetto formativo del Corso di laurea di magistrale.
2. Gli insegnamenti previsti nell'offerta didattica dei Corsi di laurea magistrale attivati dai Dipartimenti di Scienze politiche e sociali, di Scienze economiche e aziendali e di Giurisprudenza, sono considerati coerenti con il progetto formativo.
3. Nel caso in cui le attività a libera scelta riguardino insegnamenti offerti per i corsi di laurea magistrale attivati da Dipartimenti diversi da quelli indicati al comma 2, o appartenenti all'offerta didattica triennale, lo studente è tenuto, prima della compilazione del piano di studi, a comunicare tale scelta al docente responsabile del corso che, sentito il parere del Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità, ne valuta la coerenza.
4. Gli studenti non possono inserire nel piano di studio, tra gli insegnamenti liberi, insegnamenti afferenti all'offerta didattica di corsi di studio di area medica e sanitaria a numero programmato nazionale.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Il tirocinio didattico (stage) è parte integrante del percorso formativo e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.
Nel piano di studio possono essere riservati, per questa tipologia di attività formativa, fino a un massimo di 12 CFU; 1 CFU è considerato corrispondente a 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
2. Nell'ambito del programma Erasmus Traineeship, possono essere riconosciute attività di tirocinio presso istituzioni o aziende europee di durata compresa tra i tre e i dodici mesi.
Su richiesta dello studente le attività svolte sono accreditabili, nel piano di studio, fino a un massimo di 12 CFU.
Per il riconoscimento dei relativi crediti lo studente è tenuto a redigere una relazione (di circa 6000 caratteri) nella quale vengono illustrate le attività svolte, le abilità attraverso esse conseguite e viene analizzato il contesto organizzativo nel quale lo studente è stato inserito. Tale relazione è valutata in termini di *idoneità* da un tutor interno, docente di ruolo del Dipartimento, assegnato allo studente all'inizio dell'attività stessa.
3. Se coerenti con le finalità del corso di laurea magistrale, risultano altresì riconoscibili, fino a un massimo di 12 CFU inseribili nel piano di studio come attività a libera scelta: a) tirocini di orientamento al lavoro effettuati su base volontaria b) altre attività professionalizzanti e formative volte ad agevolare le scelte professionali e ad acquisire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
4. Per il riconoscimento delle attività di cui al comma 3) lo studente è tenuto a presentare apposita richiesta.
5. Ai fini del riconoscimento le predette attività devono essere preventivamente concordate con il Docente delegato dal Direttore del Dipartimento; il riconoscimento a posteriori può avvenire, su parere del Docente delegato dal Direttore del Dipartimento sentito il Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità del Corso, solo se le attività sono svolte entro gli anni di iscrizione al corso di laurea magistrale.
6. Con riferimento alle attività di cui al comma 3), 1 CFU è considerato corrispondente a 25 ore di impegno complessivo per lo studente. Qualora le ore svolte per tali attività non siano sufficienti rispetto ai CFU previsti, lo studente dovrà procedere ad una integrazione attraverso la stesura di una relazione (di circa 5000 parole) al fine di approfondire le attività svolte tramite gli strumenti concettuali e metodologici curricolari; tale relazione è valutata in termini di *idoneità* dal tutor interno, docente di ruolo del Dipartimento, assegnato allo studente all'inizio della sua attività.
7. Il numero massimo di crediti complessivamente riconoscibili per le attività di cui ai commi 2) e 3) è pari a 12.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Nel Corso di laurea magistrale non possono essere previsti, in totale, più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
2. Nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto vanno considerate le attività formative caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo studente. Gli esami o valutazioni finali di profitto relativi a queste ultime attività vengono considerati nel conteggio come corrispondenti ad una unità (anche qualora i crediti assegnati diano luogo a più esami o valutazioni finali di profitto). Tutte le restanti attività formative previste nel piano di studio non rientrano nel conteggio del tetto massimo di esami o valutazioni finali di profitto; le prove previste per tali attività non devono comunque superare il numero di 5, ivi inclusa la prova finale per il conseguimento del titolo.

3. Possono essere previste prove d'esame integrate per più insegnamenti coordinati, i cui docenti titolari partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti. Qualora sia prevista la prova d'esame integrata, tutti gli insegnamenti devono essere indicati nel piano di studio dello studente.
4. Gli esami si svolgono in forma scritta, orale o con una combinazione delle due forme.
5. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi e riportata su apposito verbale. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, la Commissione di esame può concedere all'unanimità la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione e l'eventuale annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera scolastica.
6. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
7. Non è previsto il salto d'appello.
8. Alcune attività formative (stage, Erasmus Traineeship ecc) non prevedono un esame e/o una votazione, bensì una valutazione di idoneità conseguita attraverso l'attestazione dell'effettivo svolgimento delle attività previste.
9. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.
10. Con riferimento alle verifiche del profitto che prevedono elaborati scritti, è fatto obbligo allo studente di conoscere e rispettare le regole adottate dal Dipartimento in materia di plagio.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, volta a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale.
2. La prova finale, a cui sono attribuiti 24 CFU, consiste nella predisposizione e discussione da parte dello studente di una tesi elaborata sulla base di una ricerca originale sotto la guida di un relatore coadiuvato da un correlatore.
3. La tesi deve essere redatta e discussa in lingua inglese.
4. La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode, attribuita per l'elevato valore della tesi e conferita all'unanimità) è assegnata, con valutazione collegiale, da un'apposita Commissione in seduta pubblica e tiene conto sia della qualità della prova finale sia dell'intero percorso di studi dello studente.
5. Le modalità di attribuzione del voto di laurea sono le seguenti: a) calcolo della media aritmetica semplice dei voti degli esami di profitto (dal computo vengono esclusi l'esame con il voto più alto e l'esame con il voto più basso); b) assegnazione da 0 a 7 punti, in base alla valutazione sulla prova finale operata dalla commissione. Per l'assegnazione della lode, il relatore dà preventiva comunicazione (nei termini stabiliti per il deposito della tesi) al Direttore di Dipartimento, che nomina un secondo correlatore.
6. La Commissione è composta da un minimo di 7 docenti, tra i quali il relatore e il correlatore, designati dal Direttore di Dipartimento.
7. È dovere degli studenti rispettare rigorosamente le norme che disciplinano la proprietà intellettuale. Senza pregiudizio delle eventuali ulteriori sanzioni di legge, il plagio è condannato dalla comunità accademica. Esso è inteso, secondo quanto disposto all'art. 14 del Codice Etico, come la parziale o totale attribuzione a se stessi o a un altro autore di parole, idee, scoperte, risultati di ricerche, oppure come l'omissione della citazione delle

fonti. Il plagio – sia esso intenzionale o conseguente a una condotta non diligente – determina l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il responsabile del Corso di studio o i singoli docenti devono segnalare al Rettore, per iscritto, la violazione delle norme relative al plagio. La giurisdizione disciplinare è esercitata secondo il disposto dell'art. 42 del Regolamento studenti.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

1. Possono essere riconosciute come crediti formativi: a) le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia; b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.
2. Ai sensi dell'art. 14 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il numero massimo di crediti riconoscibili per entrambe le tipologie è complessivamente pari a 12.
3. Il riconoscimento, deliberato dal Consiglio di Dipartimento previo parere della Commissione Paritetica, viene effettuato esclusivamente sulla base delle conoscenze e delle abilità individuali dello studente, escludendo qualsiasi forma di riconoscimento collettivo.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio di Dipartimento delibera, su proposta del docente delegato dal Direttore, sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, da altro Corso di studio, o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero.
2. Nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra Corsi di studio della stessa classe, la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
3. A coloro che si trasferiscono da altro Corso di studio o da altro Ateneo gli esami sono riconosciuti con i crediti attribuiti agli insegnamenti attivati nel Corso di laurea magistrale. Qualora l'esame sostenuto presso il Corso di studio o l'Ateneo di provenienza conti per un numero di crediti inferiore, lo studente è tenuto ad integrarlo fino a raggiungere i crediti necessari.
4. Il Consiglio di Dipartimento delibera altresì, su proposta del docente delegato dal Direttore, sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di laurea magistrale.
5. Nell'ipotesi di trasferimento da altre sedi universitarie o di passaggio di Corso di studio, i crediti eventualmente conseguiti, ma non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio, rimangono comunque registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

6. Il Consiglio di Dipartimento delibera l'eventuale ammissione al secondo anno di corso di coloro che abbiano conseguito almeno 20 crediti, superando insegnamenti in settori disciplinari previsti tra quelli del primo anno del corso di laurea magistrale.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Lo studente può svolgere periodi di studio presso Atenei stranieri nell'ambito di convenzioni che regolano lo scambio di studenti per attività di formazione.
2. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione.
3. Durante il periodo di mobilità all'estero, lo studente può svolgere le seguenti attività: a) frequentare insegnamenti e sostenere i relativi esami; b) svolgere attività di ricerca per la preparazione della prova finale.
4. Prima della partenza, secondo le indicazioni riportate nel relativo bando, lo studente è tenuto a presentare il *learning agreement*, in cui avrà cura di indicare l'elenco degli insegnamenti che intende sostenere all'estero e la corrispondenza con gli insegnamenti previsti nel proprio piano di studio. Nella compilazione del *learning agreement*, che rappresenta requisito indispensabile per il successivo riconoscimento delle attività svolte all'estero, deve essere perseguita non tanto la ricerca dei medesimi contenuti quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

1. Non sono previsti sbarramenti per l'iscrizione all'anno successivo.

Art. 19 – Certificazioni

1. Le certificazioni internazionali che attestano il possesso di conoscenze linguistiche possono essere prese in considerazione dai docenti dei singoli insegnamenti linguistici al fine di portare a riduzioni del programma d'esame.



UNIVERSITÀ STUDI DI PAVIA

DEPARTMENT OF POLITICAL AND SOCIAL SCIENCES

Master in

WORLD POLITICS AND INTERNATIONAL RELATIONS (in inglese)

Classe LM-62

DM.270/2004

STUDY PLAN

FOR THE FIRST YEAR STUDENTS

ACADEMIC YEAR 2015/2016

Coorte 2015/2016

Last name	First name.....
Birth place.....	Birth date.....
Permanent residence address (city).....	
ZIP	
Street.....	N.....
Tel number (including area code)	

FIRST YEAR 2015/2016

Insegnamento	SSD	TAF	Ambito	CFU	Sem
504325 Comparative History of Government	SPS/03	Caratterizz ante	storico	6	II
504324 Comparative Politics	SPS/04	Caratterizz ante	politologico	6	I
504320 Comparative Political Economy	SECS-P/01	Caratterizz ante	economico- statistico	6	I
504326 History of international Relations	SPS/06	Caratterizz ante	storico	9	I
504327 International Law	IUS/13	Caratterizz ante	giuridico	6	II
504323 History of Diplomacy	M-STO/04	Caratterizz ante	storico	6	II
506402 Migration and the Law	IUS/14	Affine/integ rativa	attività formative affini o integrative	6	II
504329 Explanatory Models in International Relations	SPS/09	Caratterizz ante	sociologico	6	II

<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>9 credits to be covered by some combination of the following:</p> <ul style="list-style-type: none"> - any graduate course offered by the University , irrespective of the teaching language, - any of the language courses (other than English) offered by the Department of Political and Social Sciences - basic and/or intermediate courses in Italian language (option available to non-Italian students (6 credits each) - 3 credits Academic Writing in English (L-LIN/12) (3 credits 		A scelta dello studente		9	
Totale CFU 60					

Date.....

Student's signature.....

Students can make amendments and choose different exams from those listed in the study plan (the exam which the student intends to change must be cancelled from the list and the new proposed exam must be written in the highlighted line). In this case, the study plan is considered "individual" and a duty stamp of euro 16,00 must be applied. The new study plan will have to be approved by the Teaching Board.

APPROVED BY THE TEACHING BOARD ON
 THE INDIVIDUAL STUDY PLAN COMPLIES WITH THE TEACHING REGULATIONS OF THE MASTER (LAUREA MAGISTRALIS) PROGRAM WITH REFERENCE TO THE ENROLMENT COHORT OF THE STUDENT (RAD FORM).

Head of the Teaching Board 's signature

SECOND YEAR (2016/2017)

Insegnamento	SSD	TAF	Ambito	CFU	Sem
504330 International Relations	SPS/04	Caratterizzante	politologico	6	I
507223 Negotiations and Policies in International Governance				12	I
507222 Negotiating and Management Skills in International Organizations	IUS/14	Affine/integrative	Affini/integrative		
504334 Regional Integration and Public Policy	SPS/04	Caratterizzante	politologico		
<input type="checkbox"/> 504331 Ethics and international relations					
<input type="checkbox"/> 506589 Theories of global justice	SPS/01	Caratterizzante	Politologico	6	I
A further 12 cfu to be covered by:					
- a language other than English (French, German, Spanish, Arabic, Chinese, Japanese);					
- basic and/or intermediate courses in Italian language (option available only to non-Italian students who have not already taken these courses);					
- work placement (tirocinio) for 6, 9 or 12 credits (depending on length).		Altre attività	Altre attività	12	
Final exam				24	

Date.....

Student's signature.....

Students can make amendments and choose different exams from those listed in the study plan (the exam which the student intends to change must be cancelled from the list and the new proposed exam must be written in the highlighted

line). In this case, the study plan is considered "individual" and a duty stamp of euro 16,00 must be applied. The new study plan will have to be approved by the Teaching Board.

APPROVED BY THE TEACHING BOARD ON
THE INDIVIDUAL STUDY PLAN COMPLIES WITH THE TEACHING REGULATIONS OF THE MASTER (LAUREA
MAGISTRALIS) PROGRAM WITH REFERENCE TO THE ENROLMENT COHORT OF THE STUDENT (RAD FORM).

Head of the Teaching Board 's signature